

Scheda del documento

20 maggio 1504, Bignasco

Locazione / Instrumentum locationis

Il comune di Bignasco, rappresentato dal console Giacomo di Togno Giacomazzi di Bignasco, investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Antonio, figlio separato di Balzaro Rici di Bignasco, di un campo situato nella campagna di Bignasco «in Longis», al canone annuo di dieci soldi di denari nuovi.

Notaio rogatario: Antonius Petri Balsaris de Bugnascho.

Notaio estraente: Cristoforus f. ser Zanis del Ponte de Bugnascho p.i.a.n. et n. constitutus ... ad extrahendum ... instrumenta rogata per q. Antonium Petri Balsaris de Bugnascho.

Originale estratto da imbreviature (Sec. xvi); lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 89

430 x 270 mm, righe 45. Fori di piccole dimensioni in gran parte risalenti alla lavorazione della pelle.